

Registro trasmissione

F.D.I. Tel 3421

Lunedì, 2019-02-18 12:30

6358

Data	Ora	Tipo	N.proc.	Lungh.	Vel.	Nome/Numero fax	Pagine	Stato
2019-02-18	12:29	SCAN	00870	0:11	28800		3755	1 OK -- V.34 AB31

Aut.

INTERROGAZIONE a risposta scritta

RAUTI - AL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso

che il Comune di Ponza non ha un'organizzazione interna, né un affidamento esterno, per la riscossione dei tributi (Imu, Tari, Tasi, Icp...), dal febbraio 2017, data in cui è scaduto il contratto con la società esterna "PubbliAlifana";

che il 10 agosto 2018, il Comune aveva annunciato, con delibera del Consiglio Comunale, che avrebbe indetto una gara pubblica per l'appalto della riscossione dei tributi, ma sino ad oggi non esiste alcuna traccia di tale gara negli atti del Comune di Ponza e neppure in quelli della CUC (Centrale Unica di Committenza) con capofila il Comune di Lenola (LT).

Considerato

che, in tale condizione il Comune di Ponza non potrà essere in grado di emettere i ruoli del 2019 entro i termini di approvazione del bilancio preventivo di fine marzo 2019, a causa dei tempi tecnici necessari (almeno cinque mesi) per l'espletamento di un bando di gara;

che in materia di tributi, con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 16 ottobre 2017, il Comune ha stabilito di affidare all'Agenzia delle Entrate la gestione del coattivo, ma soltanto per le "sanzioni al Codice della Strada" e le "sanzioni amministrative", escludendo tutti gli altri tributi, che pur costituiscono il 90 % degli introiti.

Tenuto conto

che - come è agli atti del Ministero dell'Interno - l'Ente Comunale dell'Isola di Ponza per ben tre volte, negli ultimi trenta anni, è stato oggetto di provvedimenti di Commissariamento, e precisamente: nel 1987, nel 2003 (con reggenza) e nel settembre del 2011 (con l'arresto del sindaco e di esponenti della giunta, per un totale di 34 persone attualmente sotto processo);

che negli organismi comunali si registra la presenza di un assessore ed un consigliere coinvolti nelle succitate vicende giudiziarie che, nel settembre 2011, portarono al Commissariamento del Comune di Ponza e destinatari della "costituzione in mora" richiesta al Comune dalla Corte dei Conti nel luglio 2018

Si chiede di sapere

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di questa grave e pericolosa situazione in cui permane da troppo tempo il Comune di Ponza; quali immediate iniziative intenda adottare per riportare nel Comune di Ponza una corretta gestione istituzionale e finanziaria;

se, infine, il Ministro non ravvisi - nell'attuale situazione dell'Ente Comunale dell'Isola di Ponza - i presupposti per procedere allo scioglimento dello stesso Consiglio Comunale con conseguente ricorso ad un Commissario Prefettizio che ripristini la legalità e la correttezza nella gestione dell'Isola.



INTERROGAZIONE a risposta scritta

RAUTI - AL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso

che il Comune di Ponza non ha un'organizzazione interna, né un affidamento esterno, per la riscossione dei tributi (Imu, Tari, Tasi, Icp...), dal febbraio 2017, data in cui è scaduto il contratto con la società esterna "PubbliAlifana";

che il 10 agosto 2018, il Comune aveva annunciato, con delibera del Consiglio Comunale, che avrebbe indetto una gara pubblica per l'appalto della riscossione dei tributi, ma sino ad oggi non esiste alcuna traccia di tale gara negli atti del Comune di Ponza e neppure in quelli della CUC (Centrale Unica di Committenza) con capofila il Comune di Lenola (LT).

Considerato

che, in tale condizione il Comune di Ponza non potrà essere in grado di emettere i ruoli del 2019 entro i termini di approvazione del bilancio preventivo di fine marzo 2019, a causa dei tempi tecnici necessari (almeno cinque mesi) per l'espletamento di un bando di gara;

che in materia di tributi, con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 16 ottobre 2017, il Comune ha stabilito di affidare all'Agenzia delle Entrate la gestione del coattivo, ma soltanto per le "sanzioni al Codice della Strada" e le "sanzioni amministrative", escludendo tutti gli altri tributi, che pur costituiscono il 90 % degli introiti.

Tenuto conto

che - come è agli atti del Ministero dell'Interno - l'Ente Comunale dell'Isola di Ponza per ben tre volte, negli ultimi trenta anni, è stato oggetto di provvedimenti di Commissariamento, e precisamente: nel 1987, nel 2003 (con reggenza) e nel settembre del 2011 (con l'arresto del sindaco e di esponenti della giunta, per un totale di 34 persone attualmente sotto processo);

che negli organismi comunali si registra la presenza di un assessore ed un consigliere coinvolti nelle succitate vicende giudiziarie che, nel settembre 2011, portarono al Commissariamento del Comune di Ponza e destinatari della "costituzione in mora" richiesta al Comune dalla Corte dei Conti nel luglio 2018

Si chiede di sapere

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di questa grave e pericolosa situazione in cui permane da troppo tempo il Comune di Ponza; quali immediate iniziative intenda adottare per riportare nel Comune di Ponza una corretta gestione istituzionale e finanziaria;

se, infine, il Ministro non ravvisi - nell'attuale situazione dell'Ente Comunale dell'Isola di Ponza - i presupposti per procedere allo scioglimento dello stesso Consiglio Comunale con conseguente ricorso ad un Commissario Prefettizio che ripristini la legalità e la correttezza nella gestione dell'Isola.